



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
X Legislatura

d
estrato

Proposta di legge "Istituzione di una Commissione d'indagine e di inchiesta sulle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nel territorio regionale e in particolare sul cosiddetto fenomeno eco-mafioso"

d'iniziativa dei Consiglieri regionali Barone e Zinni

ATTO CONSIGLIO
(sostitutivo dei n. 45/A e n. 246/A)

Emendamento

All'articolo 1 comma 1 eliminare le parole "*ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto regionale*".

Fabiano Amati

Fabiano Amati

RELAZIONE: La modifica tende a configurare l'istituendo organismo quale Commissione speciale.

mi

CLAUSOLA DI INVARIANZA: Il presente emendamento non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.

mi



2
Zeti Zolo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
X Legislatura

Proposta di legge "Istituzione di una Commissione d'indagine e di inchiesta sulle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nel territorio regionale e in particolare sul cosiddetto fenomeno eco-mafioso"

d'iniziativa dei Consiglieri regionali Barone e Zinni

ATTO CONSIGLIO
(sostitutivo dei n. 45/A e n. 246/A)

Emendamento

All'articolo 1 comma 1 dopo le parole "~~di seguito denominata~~ Commissione" aggiungere la parola "speciale".

Fabiano Amati

[Handwritten signature]

RELAZIONE: La modifica tende a specificare ulteriormente la natura speciale dell'istituendo organismo, ricalcando gli aspetti anche letterali di precedenti esperienze (p.e. Commissione speciale per la redazione di Testi unici).

[Handwritten signature]

CLAUSOLA DI INVARIANZA: Il presente emendamento non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.

[Handwritten signature]

Tetero

Articolo 3
Compiti e finalità

All'art. 3 dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma:

«La Commissione ha eguali compiti con riferimento al fenomeno corruttivo connesso a all'assegnazione degli incarichi nella P.A., ivi inclusi quelli di direzione delle aziende ed istituti del Servizio Sanitario Regionale, ed all'attuazione della normativa nazionale dettata al fine di prevenire e reprimere la corruzione negli uffici pubblici».


Rosa Barone

Grazia Di Bari

Relazione illustrativa

Tra i compiti e le finalità della Commissione con conseguenti ricadute sui corrispondenti poteri di verifica e vigilanza è opportuno inserire il riferimento al rispetto della normativa in tema di conferimento degli incarichi nonché di prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione (tali ultime norme disciplinano anche la rotazione del personale e le ipotesi di incompatibilità nell'assunzione degli incarichi – legge Severino).

Articolo 3
Compiti e finalità

stretto

All'art. 3 dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma:

«La Commissione esercita le sue funzioni ed opera, altresì, per perseguire la finalità di valorizzare la cultura della legalità e della sicurezza, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per porre in essere ogni azione di contrasto alle organizzazioni criminali di ogni tipo e dei fenomeni corruttivi»

Rosa Barone
Rosa Barone
Grazia Di Bari
Grazia Di Bari

Relazione illustrativa

Tra le finalità del testo di legge appare opportuno inserire la previsione della valorizzazione della cultura della legalità e della sicurezza, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, al fine di porre in essere ogni azione di contrasto alle organizzazioni criminali di ogni tipo e dei fenomeni corruttivi.

decreto

Articolo 3
Compiti e finalità

All'art. 3 dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma

«~~eguali compiti~~ ^{ha, alterni} la Commissione rispetto ai fenomeni legati alle agromafie e che si caratterizzano per quel complesso di fenomeni mafiosi aventi come obiettivo l'accaparramento di illecito profitto attraverso lo sfruttamento illecito della manodopera, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti alimentari»

Rosa Barone
Grazia Di Bari

Relazione illustrativa

Tra i compiti e le finalità della Commissione di indagine, si propone l'inserimento del monitoraggio anche del fenomeno delle agromafie, che sono divenute una piaga dell'Italia e della Puglia. Tale previsione, in particolare, rappresenta un significativo impegno della Regione nella direzione sia della prevenzione sia della conoscenza e formulazione di ogni possibile iniziativa per il migliore esercizio delle potestà e funzioni regionali. Da un punto di vista scientifico i dati più attendibili ed aggiornati sul fenomeno del caporalato contenuti all'interno del 4° rapporto EURISPES, *Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia*, e nell'ultimo 3° rapporto su Agromafie e Caporalato presentato a maggio 2016 della FLAI-CGL Nazionale, fotografano una situazione in cui è forte la proliferazione qualitativa e quantitativa di illeciti e fenomeni criminali da parte delle organizzazioni organizzate operanti nel settore agroalimentare, per un giro di affari legato al business delle agromafie che ha superato i 16 miliardi di euro nel 2015. Sempre dai citati Rapporti emerge come il dato crescente riguardi anche le infiltrazioni mafiose nella gestione del mercato del lavoro in cui imperversano i reati di intermediazione illecita con sfruttamento del lavoro, illecita occupazione di stranieri privi del permesso di soggiorno, truffa e inganno per salari non pagati, contratti di lavoro inevasi, sottrazione e furto dei documenti, gestione della tratta interna ed esterna dei flussi di

Dopo l'articolo 4 è inserito il seguente articolo 4-bis

esposto

Articolo 4 bis.

Esercizio delle Funzioni

«La Commissione esercita le funzioni di verifica e vigilanza di cui alla presente legge di propria iniziativa, su segnalazione delle Amministrazioni o Enti di cui all'art. 4 comma 2, degli Enti locali, nonché su segnalazione di Enti privati o singoli cittadini, previa certa identificazione, vagliandone, preliminarmente, in tal caso, l'attendibilità»


Rosa Barone
Grazia Di Bari

Relazione illustrativa

Nella proposta di legge manca la modalità di attivazione dell'esercizio delle funzioni della Commissione ed in tal senso appare opportuno prevedere che le funzioni di vigilanza possano essere esercitate anche su richiesta dei cittadini. Si propone pertanto l'inserimento del seguente

Subsequently all'art 5 el comma 3

effigrea le parole "Alcolore emergono

irregolarità di possibile Zillevato sotto

il profilo del danno erariale,

la Commissione trasmette gli atti

alle Corte dei Cont^h

fare Ben

dicaduto

Art. 5
Attività ispettiva

estorato

decauto

L'articolo 5 è sostituito dal seguente

«Per l'espletamento dei suoi compiti la Commissione può esercitare l'azione ispettiva mirata all'accertamento di specifiche irregolarità nei confronti delle attività dell'Amministrazione regionale e degli enti sottoposti alla vigilanza della Regione.

Qualora emergano irregolarità di possibile rilievo penale, la Commissione ne informa direttamente l'Autorità giudiziaria, astenendosi dal segnalarla al Presidente del Consiglio regionale. Qualora emergano irregolarità di possibile rilevanza sotto il profilo del danno erariale, la Commissione trasmette gli atti alla Corte dei Conti»

Rosa Barone
Rosa Barone
Grazia Di Bari

Relazione illustrativa

L'articolo 5 prevede la sola facoltà di sollecitare il potere ispettivo e non l'esercizio autonomo di tale potere. Pur nella consapevolezza dell'esistenza di appositi organi ispettivi, è comunque opportuno consentire alla Commissione l'autonomo esercizio di tale potere. L'attività della Commissione può peraltro condurre ad individuare ipotesi di responsabilità erariale consequenziale all'infiltrazione della criminalità mafiosa nella Pubblica Amministrazione. A tal fine è opportuno prevedere anche che la Commissione possa informare della propria attività anche la Magistratura contabile.

M

cessato

Articolo 6

Poteri: facoltà di richiedere audizioni e acquisire documenti

All'articolo 6 alla fine del comma 1 aggiungere

«Gli organi e le strutture amministrative della Regione, gli enti sottoposti alla sua vigilanza e gli enti locali pugliesi hanno l'obbligo di fornire alla Commissione tutti i dati, i documenti e le informazioni richiesti, senza vincolo di segreto d'ufficio»


Rosa Barone
Grazia Di Bari

Relazione illustrativa

Con riferimento alla possibilità acquisire documenti disciplinata nell'art. 6 è assente la disciplina manca la previsione in ordine al vincolo del segreto d'ufficio. Sul punto giova chiarire che alcun dubbio sorge sulla possibilità della regione di acquisire tutti i dati inerenti l'amministrazione regionale e gli enti da essa dipendenti. Quanto agli enti locali può comunque ritenersi che l'assenza del vincolo del segreto d'ufficio trova giustificazione nella necessità di salvaguardare interessi parimenti rilevanti dal punto di vista normativo e consistenti nella verifica di possibili fenomeni corruttivi all'interno della P.A. e quindi nella salvaguardia del principio costituzionale di legalità e buon andamento



12

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
X Legislatura

citato

Proposta di legge "Istituzione di una Commissione d'indagine e di inchiesta sulle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata nel territorio regionale e in particolare sul cosiddetto fenomeno eco-mafioso"

d'iniziativa dei Consiglieri regionali Barone e Zinni

ATTO CONSIGLIO
(sostitutivo dei n. 45/A e n. 246/A)

Emendamento

Prop Il comma 1 dell'articolo 6 è così sostituito *aggiunto*

"Ai lavori della Commissione possono partecipare senza diritto di voto tutti i Consiglieri regionali, con estensione a loro carico degli obblighi comportamentali di cui all'articolo 6"

Fabiano Amati

Fabiano Amati

RELAZIONE: La modifica proposta colma i problemi ordinamentali posti dal testo di cui si chiede la modifica, ed in particolare in materia del diritto inderogabile dei Consiglieri regionale all'accesso e all'ostensione degli atti (anche quelli segreti).

mi

CLAUSOLA DI INVARIANZA: Il presente emendamento non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.

mi